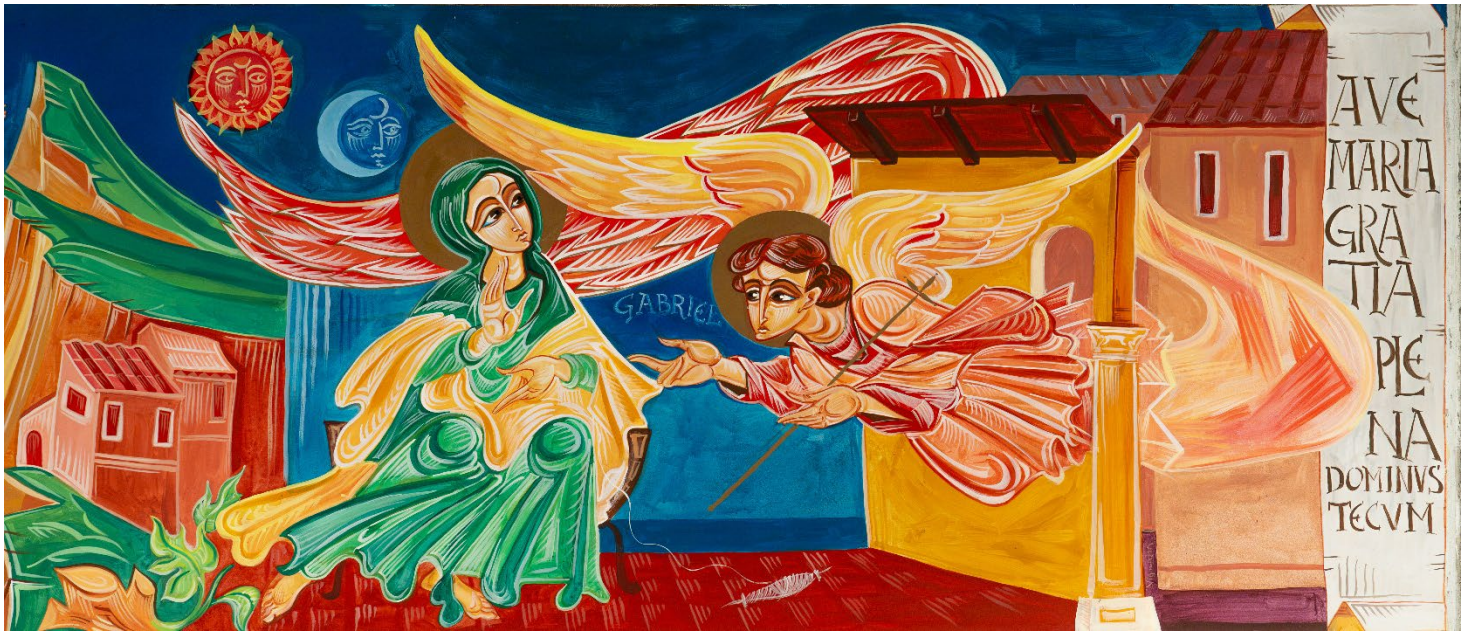
“ANNUNCIAZIONE”

del ciclo di pitture della Chiesa di San Giovanni Battista in Coriano - Forlì

di Franco Vignazia



L’immagine dipinta lungo la fascia superiore dell’aula della chiesa di San Giovanni Battista in Coriano rappresenta il racconto della Annunciazione a Maria.
È l’inizio del percorso narrativo attraverso le immagini della Storia della Salvezza.
L’*incipit* del racconto è scritto sul plinto di cemento che regge l’angolo del soffitto: “AVE MARIA GRATIA PLENA DOMINUS TECUM”. Sono le parole iniziali dell’Annuncio.

L’Arcangelo Gabriele, col bastone dorato dell’araldo, entra nella casa di Maria. Egli porta l’Annuncio della Maternità del Figlio di Dio a Maria, per la salvezza di ogni uomo e donna e della intera Creazione. La scia colorata che segue l’Arcangelo attraversa la città, passando fra le case indica proprio questo: il Verbo si fa carne per abitare in mezzo a noi, tra le nostre case, nei nostri rapporti, nel nostro cuore.

La Vergine vestita di verde, colore della Speranza e della Rinascita, ammantata di Luce, si gira verso Gabriele che le sta porgendo la Notizia. Con la mano destra lo ferma per porre la domanda che le sta a cuore: “Come può avvenire il Miracolo di Questa nascita …?”. La risposta si palesa nel Cielo.

La grande ala rosso fuoco che copre l’intero spazio e in particolare Maria Vergine incarna le parole dell’Angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio…” Maria, per tutta risposta, indica col gesto della mano sinistra il proprio grembo, il luogo dell’Accoglienza, che accoglierà il Figlio di Dio, il signore della Vita.

«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

Ai piedi di Maria si dipana il fuso che Lei teneva fra le mani. Una Nuova Storia comincia a svolgersi da questo momento. Da quel preciso istante, l'Annunciazione segna il punto di svolta della storia umana, dividendo il tempo in un "prima" e un "dopo".

Il filo che esce dal fuso rappresenta la transizione dalla Vecchia alla Nuova Alleanza. Il tempo della promessa si compie e inizia la storia della Salvezza.

Per gli antichi popoli, il filare era legato alle Parche (o Moire), che tessevano il destino degli uomini. Nelle mani di Maria, non è più il destino cieco a dipanarsi, ma il disegno d'amore e di redenzione di Dio nella storia. Il filo che si dipana è anche quello che andrà a tessere la comunità dei credenti, che formano il corpo incontrabile di Gesù, la Sua Chiesa.